

L'individuo più forte dello Stato: una lettura dello shock Starlink in Ucraina

La costellazione orbitale Starlink di SpaceX è stata probabilmente il più grande shock della Russia. Questo sistema, la cui natura è stata ampiamente compresa, ha ridotto a zero le capacità di guerra informatica russa e notevolmente ridotto le sue capacità di guerra elettronica.

Prima dell'inizio delle operazioni militari in Ucraina alla fine di febbraio 2022, i media internazionali si sono fatti prendere dal panico e hanno avvertito che le capacità russe di guerra informatica e elettronica erano considerate così avanzate da poter influenzare il corso e il risultato di elezioni intrinsecamente "truccate" processi nei paesi sotto il dominio "atlantista" del Deep State. Queste accuse si sono rivelate non solo errate ma relative a una strategia che non sarebbe stata sconfessata dall'illustre Sun Tzu, autore di un'Arte della guerra, un breve trattato di strategia militare scritto 2500 anni fa. In realtà, i fari e i ricevitori Starlink sono stati lanciati su Mariupol da elicotteri "anonimi" sotto il naso e la barba degli operatori radar russi. Questi ricevitori erano destinati alle unità navali delle forze armate ucraine ma anche ai "volontari" stranieri (infatti i mercenari di quella che è diventata X, ex Blackwater e Academi e altri eserciti privati simili).

Un dettaglio che sarà sfuggito alla maggior parte degli osservatori riguarda la cospicua assenza della miriade di satelliti militari russi in questa guerra. I russi si comportano come se il loro paese, erede della defunta URSS, non avesse satelliti di osservazione, comunicazione o spia anche se è tra i paesi con il maggior numero di manufatti in orbita. Gli Starlink o altri microsattelliti di tipo (esistono altri sistemi simili) sono stati accecati da qualsiasi processo non meccanico dei grandi satelliti di osservazione russi? Come spiegare che gli operatori di immagini satellitari statunitensi, Europei e israeliani forniscono servizi di immagini satellitari ad altissima risoluzione e in tempo reale ai quartier generali della NATO/Ucraina basati principalmente in Polonia, mentre i generali russi non hanno nessuno strumento che consenta loro di visualizzare il teatro delle operazioni nel tempo reale dallo spazio? La risposta a queste domande arriverà nel tempo e metterà in evidenza i progressi (tecnologici) di tipo T che hanno sfruttato la traiettoria, il tempo di sorvolo e il tempo di passaggio dei satelliti russi.

È grazie a Starlink che nessun movimento di truppe russe sfugge al comando della NATO in Polonia. Non un solo veicolo, soldato, elicottero o cannone. Tutti i belligeranti hanno telefoni cellulari e tutti sono tracciabili in tempo reale. La mappatura di tutti questi elementi in tempo reale viene trasmessa in tempo reale agli ufficiali di collegamento, per lo più USA e NATO, addetti al comando militare o dispersi tra specifiche unità militari ucraine sul terreno. Assistiamo così ad una bellicosa, l'Ucraina, che vede tutto in tempo reale e per di più, riesce a riconoscere quasi in tempo reale la natura degli oggetti diffusi,

La Russia ha incontrato Starlink, non la NATO e ancor meno l'Ucraina. Un attore non statale ha sconfitto una potenza nucleare. Il futuro non sarà quello degli Stati ma delle corporazioni di miliardari.

Quel tempo è già qui. Non si tratta di plutocrazie definite o meno all'interno dei confini e dei domini dello stato-nazione (gli Stati Uniti, ad esempio, sono stati per molto tempo una plutocrazia) ma di individui che sono diventati potenti quanto gli stati e le multinazionali, al punto da si permettono di gestire il mondo in modo diretto, pubblicamente e trascendendo ogni forma di organizzazione politica dei gruppi umani sui quali vogliono avere il diritto di vita o di morte secondo la propria concezione del mondo. Non è più il dominio della fiction politica o della fantascienza, è già il mondo di oggi e quello di domani se questo domani esiste.

Questo shock del futuro unito a un inganno permanente in parte svelato rischia di porre fine al mito nazionale sostenuto da quasi tutti gli Stati e in particolare all'onestà legata al prestigio delle armi e al potere percepito o presunto come veicolato dalla propaganda di ogni stato. Il caso della Russia in quest'area è un esempio perché la proiezione di una presunta forza ha finito per inebriare il più alto comando e fuorviarlo. La guerra in Ucraina è iniziata nel 2014 e da allora non si è più fermata. I russi non potevano risolvere il problema per mezzo di una guerra ibrida perché faceva parte di un piano più ampio che coinvolgeva una più ampia strategia egemonica di cui l'espansione della NATO era solo lo strumento e non il fine. Questo problema ha continuato a crescere fino a quando la leadership russa non è stata messa alle strette - e il termine è debole - ad agire senza altre opzioni alternative. Tuttavia, oltre alla situazione bloccata orientata all'inevitabilità di una reazione russa, riteniamo che il processo decisionale per avviare un'operazione militare in Ucraina sia stato preso sulla base di una conoscenza volutamente distorta dello Stato e delle reali capacità della Russia forze armate escluse le forze nucleari. In termini più semplici, i generali russi hanno

mentito continuamente alla leadership russa e hanno inviato solo rapporti favorevoli e soddisfacenti che erano molto lontani dallo stato reale delle capacità di combattimento e della prontezza di un esercito afflitto da corruzione, nepotismo, rifiuto del cambiamento, l'inerzia di casta e l'assenza di un'efficace mediazione tra gli ufficiali e le truppe. È un argomento molto complesso che non è l'argomento di questo post e che è tutt'altro che facile come sembra. Nonostante qualsiasi critica negativa (non la nostra tazza di tè) o costruttiva, la Russia si è trovata travolta da un determinismo storico che continua a manifestarsi nel corso della sua storia. I russi si sentono già in dovere di combattere ad oltranza un'incongruenza nel mondo di oggi che combatte ogni valore maschile come crimine contro la società e questo è valido in quasi tutti i paesi del mondo, perché lì non c'è solo l'immagine e la storia di il loro paese ma del suo posto nel mondo,

Starlink ha fatto più dell'intero complesso militare-industriale degli Stati Uniti e dell'Occidente i cui prodotti sono in declino da almeno due decenni e le cui prestazioni nella guerra in Ucraina sono di gran lunga inferiori alla media. Per questo la proposta di pace russo-ucraina di Elon Musk, boss di SpaceX e Tesla, tramite un voto su Twitter, assume una dimensione del tutto particolare e segna un implicito cambio di paradigma. Il futuro non appartiene agli Stati, ma a individui abbastanza potenti da influenzare il destino di un'umanità addormentata dai fili intricati e invisibili di una schiavitù senza precedenti nella storia della specie umana.

Starlink e la Russia non solo hanno cambiato per sempre Internet, ma hanno cambiato il corso della storia. La lotta sarà solo più dura, più dura e più lunga.